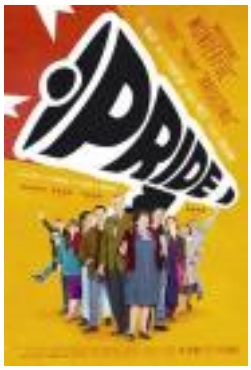
Pride. Un'inedita alleanza nell'Inghilterra del thatcherismo

Articolo di: Teo Orlando



[1]

Se **Ken Loach** e **Paul Laverty** nello scrivere le sceneggiature dei loro film mutuassero elementi delle ***situation comedies***, otterrebbero un risultato simile a ***Pride***, il nuovo film di **Matthew Warchus.**

Ispirato a una storia autenticamente avvenuta, il film ci proietta negli anni ’80, quando la Gran Bretagna è dominata dalla figura decisionista del premier **Margareth Thatcher**, ma la ***working class,*** e in particolare i minatori, si impegnano in una strenua opposizione che culminerà nello storico sciopero del **1984**. In un’epoca in cui i diritti di alcune minoranze erano ben lungi dall’essere riconosciuti, alcuni attivisti del movimento **gay/lesbico**, vengono attratti da chi, come loro, lotta contro un sistema politico percepito come ingiusto, e in un modo di solidarietà decidono di promuovere una campagna di ***fund-raising*** per gli **scioperanti** del Galles. Inizialmente i minatori, accolgono l'iniziativa con un misto di diffidenza e imbarazzo, ma progressivamente i due mondi si avvicinano fino a condurli a singolari rapporti di amicizia.

Matthew Warchus, nelle sue note di regia, ha sottolineato come il copione del film lo abbia divertito e insieme commosso: i protagonisti del film, nella loro lotta che oggi potrebbe perfino sembrarci assurda e paradossale (in fondo i **minatori** lottavano per il diritto di lavorare sotto terra, in condizioni igienico-sanitarie e ambientali non proprio auspicabili), sostenevano in fondo un principio ideologico fondamentale: quello della priorità del bene comune rispetto agli interessi personali, ossia della società contro l’individuo egoisticamente inteso. Sostanzialmente si tratta di una forma di **socialismo**, insieme utopistico e concreto, contro il liberismo sfrenato incarnato dalla **Thatcher** e a livello più “nobile” rappresentato dalle teorie di **Friedrich von Hayek** e **Milton Friedman.**

Ma non è solo la visione politica dei due gruppi protagonisti del film (ossia il movimento L**GSM – Lesbians and Gays Support the Miners**, e i rudi **minatori gallesi**) a colpire lo spettatore, bensì anche la profonda umanità che si avverte nei dialoghi e nella vittoria contro la reciproca diffidenza, che testimonia generosità, dialogo e comprensione graduale, fino ad assumere l’aspetto tipico di una **commedia romantica** (o meglio di una cosiddetta ***comedy-drama,*** o ***dramedy***).

Peraltro, l’incontro-scontro tra i due gruppi è, **sottotraccia**, anche una **questione generazionale**, perché i minatori gallesi (interpretati da Bill Nighy, Imeldaa Staunton e Paddy Considine) sono in qualche modo più anziani e maturi rispetto ai ragazzi attivisti del movimento LGSM. La cosa provoca un certo contrasto vitale, quando quest’ultimi sbarcano nel **Galles**, nel villaggio di **Onllwyn**, dopo un periglioso viaggio su un camper da **Londra**. Le due comunità si “sciolgono” in occasione di una festa da ballo, in cui uno degli attivisti londinesi, Jonathan Blake (Dominic West) sceglie una canzone (“Shame Shame Shame” di Shirley & Company) e inizia a ballare, rompendo il ghiaccio. Di lì le due comunità si intenderanno sempre di più: vicende accompagnate da una colonna sonora tipicamente “eighties”, con brani dei **Queen, Bronski Beat, Frankie Goes to Hollywood, Soft Cell, Culture**

Club, Joy Division, Tears for Fears, The Human League, Simple Minds, ecc.

Il film si conclude con le sorprendenti scene in cui i minatori decidono di partecipare al **Gay Pride** londinese del 1985, una vera pietra miliare nella storia della società britannica.
Pubblicato in: GN6 Anno VII 11 dicembre 2014
//
Scheda**Titolo completo:**
Pride
Lingua originale inglese
Paese di produzione Regno Unito
Anno 2014
Durata 120 min
Colore colore
Audio sonoro
Rapporto 2,35:1
Genere drammatico, commedia
Regia Matthew Warchus
Sceneggiatura Stephen Beresford
Produttore David Livingstone
Casa di produzione Calamity Films
Distribuzione (Italia) Teodora Film
Fotografia Tat Radcliffe
Montaggio Melanie Oliver
Musiche Christopher Nightingale
Costumi Charlotte Walter

Interpreti e personaggi
Bill Nighy: Cliff
Imelda Staunton: Hefina
Dominic West: Jonathan
Andrew Scott: Gethin
George MacKay: Joe
Ben Schnetzer: Mark
Joseph Gilgun: Mike
Freddie Fox: Jeff
Paddy Considine: Dai
Faye Marsay: Steph
Jessie Cave: Zoe

Premi
Festival di Cannes 2014: Queer Palm

Uscita al cinema 11 dicembre 2014

- Cinema

URL originale: http://www.gothicnetwork.org/articoli/pride-uninedita-alleanza-nellinghilterra-del-thatcherismo

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/pride-poster

??www.gothicnetwork.org | www.gothicnetwork.it??? ©2008-2024
Testata giornalistica registrata c/o Tribunale di Roma n. 391/2008 del 20/11/2008 | Informativa cookies